DIALOGHI DEL DISTRETTO 2031

N 3 – SETTEMBRE 2020

Governatore
Michelangelo De Biasio

Capo redazione:
Enrico Mastrobuono
Redattori:
Guido Albertengo - Dario Arlunno - Renzo Bianchi - Lorenzo Bronzing - Barbara Colonna - Lorenzo Morrocchi - Attilio Panattoni - Franco Testa - Carmelo Velardo

E-mail: azioneinterna2021@rotary2031.org

Periodico mensile a distribuzione interna
Distribuito con posta elettronica

Settembre 2020

SOMMARIO

Copertina: foto dalle vacanze del Governatore

Pag. 3 La pagina del Governatore

Pag. 4 La pagina del Presidente internazionale

Pag. 6 Dialoghi rotariani

Pag. 9 La parola ai soci

Pag. 12 Le Commissioni Distrettuali

Pag. 18 Il protocollo rotariano

Pag. 20 Gli eventi

Pag. 26 I progetti di servizio

Pag. 35 Dicono di noi

Pag. 39 Il Quadrifoglio

La pagina del Governatore

Michelangelo De Biasio
Governatore Distretto 2031
anno rotariano 2020-2021

Cari amici,
La maggior parte di noi è rientrata dalle vacanze estive e si accinge a riprendere, alcuni hanno già ripreso, l'attività lavorativa. Sono state vacanze strane, quest'anno, in **un** clima del tutto nuovo di attenzione alla convivenza con il contagio ed in equilibrio tra le doverose attenzioni sanitarie ed il desiderio di condurre una vita socialmente attiva e di svago. Ci sarebbe molto da dire sulle diverse sensibilità etiche di fronte alle doverose precauzioni, sovente trascurate, ed all'insofferenza per le uggiose precauzioni imposte dalla realtà di una malattia per la quale non esiste ancora un rimedio scientifico e dalla quale, quindi, ci possiamo difendere solo in modo passivo.
Sarebbe interessante confrontare i nostri diversi punti di vista sul concetto di osservanza delle norme come atto di rispetto verso il nostro prossimo, di rifiuto delle stesse, viste come imposizione autoritaria o forse, semplicemente, di prevalenza della ricerca di un piacere immediato di cui, con atteggia-mento fatalistico, siamo pronti ad accettare le eventuali conseguenze. Suggerisco di usare lo strumento dei Dialoghi del Distretto per avviare questo confronto.
Questo è il mese dell'alfabetizzazione ed educazione di base: fa piacere leggere, in questo numero, quante iniziative rivolte ai giovani ed alla loro formazione siano in atto nel nostro Distretto, a cura di molti Club fortemente impegnati e motivati. Mi auguro che la lettura degli articoli che li illustrano sia di sprone ad emulare queste lodevoli iniziative. Vi invito a tutti a partecipare attivamente, con i vostri scritti, alla vitalità dei nostri Dialoghi. È anche un invito alla partecipazione attiva alla vita rotariana ed a diventare veramente protagonisti della storia meravigliosa i questo nostro sodalizio: non trascuriamo questa opportunità!
Chiudo con una notizia dell'ultima ora: il nostro caro amico Giorgio Bolognese ha organizzato, con il supporto di alcuni Club del Distretto, uno spettacolo di sicuro interesse che si terrà, in Piazza d'Armi a Torino, il prossimo 17 settembre. Troverete maggiori dettagli in altra parte di questa stessa pubblicazione.
Un caro saluto a tutti ed un arrivederci presto presso i Club.

La pagina del Presidente Internazionale

Holger Knaack
Presidente RI 2020/2021
Rotary Club di
Herzogtum Lauenburg-Mölln
Germania

Cari amici Rotariani e Rotaractiani,

sono onorato di ricoprire l'incarico di vostro presidente per quest'anno. Abbiamo davanti un anno di impegni nel Rotary, e avremo anche modo di divertirci mentre lavoriamo insieme.

L'anno scorso, abbiamo lanciato il nostro Piano d'azione quinquennale per creare un futuro più forte per il Rotary. Siamo impegnati ad aumentare il nostro impatto, espandere la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti e accrescere la nostra capacità di adattamento. Gli ultimi mesi hanno dimostrato che noi — Rotariani e Rotaractiani — possiamo realizzare questi obiettivi mentre forgiamo un nuovo cammino per il futuro.

Indubbiamente, il COVID-19 ha presentato nuove e inimmaginabili sfide per il Rotary. Ma all'interno di ogni sfida c'è forse un'opportunità ancora più grande. E anche se non potevo sapere cosa mi aspettasse quando avevo selezionato il mio tema per l'anno, Il Rotary crea opportunità ha una rilevanza ancora maggiore mentre iniziamo il nostro nuovo anno rotariano.

Sono enormemente ispirato da come i nostri soci si sono adattati e hanno risposto al COVID-19. Questa pandemia ha reso difficile per molti dei nostri club operare come al solito, ma abbiamo perseverato, e negli ultimi mesi, ho molto gradito stabilire un contatto con i miei colleghi Rotariani e Rotaractiani in un modo nuovo: visitando centinaia di club da casa mia. È stato divertente partecipare virtualmente a così tante riunioni. Se non l'avete già fatto, incoraggio il vostro club a provare una riunione online o ad aggiungere una componente online, come ospitare un relatore di un club Rotary o Rotaract che si trova in un'altra parte del mondo.

La pagina del Presidente Internazionale

ROTARY OPENS OPPORTUNITIES

Mentre ci adoperiamo per creare un futuro più solido per la nostra organizzazione, è anche importante contattare nuove persone e introdurle al Rotary. È anche importante che i nostri club siano un riflesso della comunità in cui operiamo. Le voci più diversificate nei nostri club e nella nostra leadership aiuteranno il Rotary a rimanere in contatto con un mondo in continuo cambiamento.

Quindi cerchiamo ogni opportunità per dimostrare che apprezziamo ogni singolo socio. Cerchiamo di cogliere questo momento per fare leva su ciò che abbiamo imparato, per abbracciare la nostra nuova realtà e trovare ulteriori modi per brillare. Questo è il modo in cui potremo avere un continuo impatto sul mondo. E se avete bisogno di assistenza, il Rotary offre numerose risorse utili per raggiungere i vostri obiettivi.

Il Rotary significa cose diverse in parti diverse del mondo, ma siamo tutti uniti dai nostri valori fondamentali e dalla Prova delle quattro domande. Il Rotary può cambiare, ma i nostri valori rimangono costanti.

Non vedo l'ora di sapere come state trovando nuove opportunità per impegnarvi ed avere un impatto nel vostro club e nella comunità. Il Rotary crea opportunità per le persone per le quali ci adoperiamo e per noi stessi.

Grazie.

Holger Knaack

Il "Civik Work" dei Motociclisti Rotariani di Settimo Torinese

Autorità e giornali di Settimo Torinese hanno esaltato e ringraziato il volontariato nell'emergenza del Covid-19. Particolare elogio è stato rivolto al Rotary Club locale per il provvidenziale intervento dei "Quattro Motociclisti Rotariani" animati da Carmelo Velardo – unitamente a Giorgio Bolognese del Club Torino Ovest, Gianluca Corrente del Torino Matteotti e Massimo Lavagno del Torino Superga – i quali, macinando in 290 ore ben 3.120 Km, hanno svolto una determinante azione di vigilanza nelle aree di aggregazione del territorio, come i mercati e soprattutto i parchi, ove i cittadini si sono riversati all'inizio della Fase 2 quasi senza salvaguardia della propria incolumità. Tra i compiti dei Motociclisti Rotariani v'era appunto di scongiurare gli assembramenti, cause evidenti di diffusione del contagio.

Citiamo l'iniziativa dei "Quattro Motociclisti Rotariani" perché ha carattere emblematico: non è un semplice fatto degno di nota ancorché straordinario. È una concreta manifestazione dell'impegno civico di quell'elemento fondante del Rotary. Quando Paul Harris mise da parte la "carità" per sostenere il "servizio", accoglieva proprio l'assunzione di responsabilità individuale nella comunità, come prestigio dell'appartenenza al Rotary. Nel tempo questo prestigio sembra aver perso valore a fronte dei grandi interessi personali. Le charities hanno quindi prevalso: in fondo sono facili da gestire. Ma così il Rotariano abdica. Abdica al senso di responsabilità sociale che lo qualifica nei giudizi del mondo.

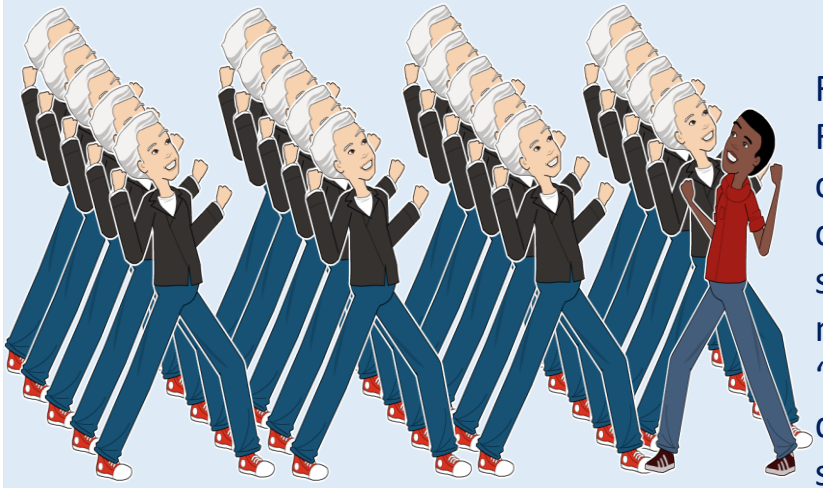
L'episodio di Settimo Torinese rafforza la fiducia nel Rotary del futuro, un Rotary a fianco delle istituzioni e senza i rischi di essere riconosciuto solo come una delle tante associazioni umanitarie. Sui Motociclisti Rotariani la stessa Sindaca della città ha auspicato di tenere vivo questo "fuoco dell'impegno per la collettività" sempre e non soltanto nei casi di emergenza. Noi aggiungiamo, accogliendo gli insegnamenti del grandissimo Rotariano Federico Weber quando sferzava il Rotary a non nascondersi nella comoda neutralità, che servire la società, non a parole, ma con impegno reale, significa lottare per la libertà, per la dignità delle persone e per il rispetto dei diritti umani.

Quante volte abbiamo sentito la frase "fare Rotary" e ci siamo chiesti che cosa volesse dire: ebbene, i Motociclisti Rotariani di Settimo Torinese ce lo hanno spiegato.

(R.B.)

DIALOGHI ROTARIANI

Il “politicamente corretto” ha cittadinanza nell’universo Rotary?



Se politica equivale a ricerca dei fini di convivenza umana, il Rotary è fare politica. Lo riconosceva Paul Harris quando nel 1945 scriveva che “il Rotary è il microcosmo di un mondo in pace, un modello che le nazioni dovrebbero seguire”. Fare Rotary è perciò mettersi in gioco anche nella vita pubblica con i principi di tolleranza, di comprensione, di solidarietà, senza lasciarsi avvolgere e ingannare dalle logiche di sistema e dai conflitti tra interessi economici e sociali di inevitabile sbocco partitico. L’orizzonte del Rotariano si configura quindi sulla scelta di linea da adottare. Ma con una “linea politica coerente” si cade nella retorica, mentre azzardare una “politica corretta” c’è rischio di trovarsi nel pantano del “politicamente corretto”. Locuzione nata negli anni ’70 e sempre di grande attualità, al centro di dispute non solo lessicali, ma di insidia all’equilibrio relazionale e sociale delle comunità già stressate dalle scorrerie del partitismo globale: di sinistra, di centro e di destra.

È un quadro, quello della “politica”, per fortuna esterno (non estraneo) al Rotary, ma come questi ne stia fuori è opportuno chiarirlo per non essere colti in contropiede. La “cultura del politicamente corretto” sembrerebbe voler evitare ad esempio il linguaggio discriminatorio delle minoranze etniche o religiose o dello svantaggio fisico e sociale della persona, tutte cose encomiabili, se non fosse che i presupposti di tale atteggiamento emergano dal radicalismo basato sul piagnisteo perenne, sull’illusoria ideologia dell’uguaglianza portata a cancellare la storia, sui rituali di odio pubblico fino al razzismo sistemico della “colpa di essere bianco”, spostando così l’ottica dal comportamento alla censura del pensiero: azione di ignobile ipocrisia verso chi dovrebbe, almeno in teoria, trarne beneficio. No! Il Rotary non può esistere in un clima di mistificazione: la storia non può essere rivista con gli occhi del presente, le parole non possono cambiare la realtà delle cose e dei fatti, l’inclusione sociale può aiutare, ma è utopia attendersi che trasformi le minoranze in identità collettive di maggioranza. La filosofia del Rotary previene queste circostanze che possono anche trascendere in rivendicazioni sociali. La costruzione della pace attraverso la tolleranza, la comprensione, la solidarietà, la disponibilità impone al Rotariano i corretti principi etici di discernimento di fronte ai pretesti di scontro dettati dalla dittatura del “relativismo culturale” (era già il pensiero di Papa Ratzinger) padre del “politicamente corretto”, ma negazione dei valori, dei meriti, della lealtà. Amici Rotariani, scriveteci il Vostro pensiero! (R.B.)

DIALOGHI ROTARIANI

Dopo la PolioPlus

Quale nuovo "corporate project" per il Rotary?

È importante riconoscere nel RI le enormi potenzialità per lasciare un segno nella comunità mondiale, grazie alle competenze professionali, alla consapevolezza globale e alla forza economica.
Abbiamo fatto la differenza con la PolioPlus, fiore all'occhiello della nostra forza fin dal 1980; ma vorrei stimolare la discussione su quali nuovi progetti possano domani impiegare con efficienza il nostro enorme bagaglio di risorse umane, culturali ed economiche.
Nuovi progetti di medicina ci contrapporrebbero ad altre più mirate associazioni e fondazioni internazionali riducendo la nostra impronta a semplici elargizioni economiche facilmente di secondo piano.

Se vogliamo migliorare il mondo, bisogna trovare il coraggio di fare scelte che avranno carattere politico.
Si parla di sfida ambientale: credo non ci siano dubbi che un'associazione di forza professionale e culturale come il Rotary abbia realmente le carte per intervenire a livello globale con concretezza e coraggio, anche a contrasto delle politiche dei grandi paesi, nella consapevolezza di dover assumere posizioni scomode. Ma il Rotary può affrontare il tema ambientale solo dopo aver fatto una scelta: salvaguardiamo l'ambiente per il bene delle popolazioni, dell'uomo o di GEA? Non è una domanda retorica, negli Stati Uniti è palese il dilemma, perché si tratta di assumere un orientamento politico apartitico che rende un'entità di prestigio mondiale come il Rotary opinion leader.
Forse è più facile affrontare il razzismo, o la parità dei sessi, argomenti già inglobati nel DNA Rotariano. Per quanto anche in questo caso ci avvarremmo di visioni politiche, con il rischio di strumentalizzazioni superabili solo se saremo preparati e consapevoli.
Salvare il mondo dalla poliomielite è stata (spero di non abusare del tempo passato), permettetemi, un'azione relativamente facile da gestire, apolitica, di impatto emotivo, senza coinvolgimenti personali, ma come affronteremo le prossime sfide politiche plasmerà il Rotary di domani.

Umberto Bianchi (RC. Rotary Club Torino Lamarmora)

Riunioni in videoconferenza

LA PAROLA AI SOCI

ZOOM, SKYPE,… non è più necessario muoversi da casa.
Ancora in pantofole, ma con la camicia stirata, ti siedi alla scrivania, all'ora stabilita, accendi il computer, fai "clik" sul "link" e ti trovi già in riunione. "Cllik" e "link", due paroline magiche che sono entrate a forza nella nostra lingua, per aprire ogni porta.
È tutto molto facile, ma… nei nostri incontri, ogni volta, sorgono difficoltà inedite.
Chi non è dotato di collegamento internet, chi ha un collegamento che purtroppo non funziona, chi riesce ad unirsi alla video conferenza ma il contatto va e viene, chi è collegato solo con l'audio perché la telecamera è guasta, chi, ogni tanto, perde il contatto, chi a quell'ora riceve un cliente, chi sta guidando l'auto, chi deve tenere a bada il nipotino, chi…
Sorgono problemi per tutti i gusti. E noi, da italiani veraci, sviluppiamo le nostre riflessioni "Queste cose capitano solo da noi… se fossimo in Germania tutto funzionerebbe alla perfezione". Lo pensiamo ma preferiamo restare qui, in Italia. Perché quello che succede da noi, in fondo non ci dispiace: ci permette di giustificare il fatto che non possiamo allinearci (in Germania direbbero che non vogliamo), di giustificare i nostri improbabili errori, di non essere schiavi dalle macchine. Insomma riconosciamo che è questa la chiave delle nostra libertà.

E.M.

LA PAROLA AI SOCI

Coinvolgere i giovani

Sarà l'età, sarà il fatto che il mondo cambia, sarà l'immagine che ci siamo creati, sarà un problema di linguaggio, ma sino ad oggi non sono riuscito ad aprire un vero e proprio dialogo con i nostri giovani. Eppure per anni ho operato alla guida della Commissione Nuove Generazioni, sempre con grande soddisfazione, come se i loro risultati, sempre brillanti, fossero anche miei.

Oggi, nella Commissione per l'Azione Interna e le Pubbliche Relazioni, son tornato ad occuparmi di comunicazione e di partecipazione e, come allora, quando mi rivolgo ai giovani, li trovo, come sempre, curiosi, attenti e interessati. Non contestano, tuttavia sto maturando l'impressione che si comportino come fossimo all'università: io, il docente, in cattedra che insegno, loro, i giovani, come allievi, che prendono appunti ed imparano. Si imbottiscono dei miei "insegnamenti", ma non riusciamo ad aprire un dialogo.

Se il problema è dovuto all'età non ho soluzioni, se è il mondo che cambia non ho intenzione di fermarlo e se fatico a seguirne l'evoluzione non mi resta che fare appello a tutti i rotariani :

aiutiamoci a coinvolgere i giovani!

Enrico Mastrobuono

Attività di servizio

Ciao Enrico,
ti invio la sintesi del progetto Famiglie Fragili realizzato nel mio anno dal gruppo Torino 5 (2017-2018) e riproposto da altri club quest'anno.

Carmelo Velardo
Rotary Club Settimo

Carmelo si riferisce al progetto promosso dai Rotary Club Torino Ovest, Torino Sud Est e Susa Val Susa, apparso sul nr 2 di questo notiziario. Questa sua nota ci offre un'occasione per sviluppare una breve riflessione sui progetti rotariani di servizio.

A distanza di pochi anni, lo stesso progetto è stato lanciato, su due diverse aree del nostro territorio.

Ciò conferma, innanzi tutto, il valore dell'iniziativa. Tuttavia, mentre si rileva che non c'è stata alcuna forma di integrazione dei due progetti, riteniamo che il problema non possa essere risolto con un invito alla collaborazione dei club promotori, piuttosto proporremmo di adottare, a livello di Distretto, strumenti che ci permettano di conoscere le esperienze maturate, per trarne vantaggio in occasioni analoghe.

Enrico Mastrobuono

Essere rotariano oggi

"Essere rotariano oggi, perché?" Spesso negli ultimi anni ci siamo posti nel nostro Club questa domanda e ogni volta la risposta era lì pronta: perché condividiamo gli stessi ideali, ovvero essere nel nostro piccolo d'aiuto agli altri. Ed è con questo spirito di condivisione e collaborazione che abbiamo affrontato le difficoltà che, inevitabilmente, la gestione di un club giovane porta con sé. Conciliare impegni rotariani, lavoro e famiglia non è sempre facile. Lo è ancor meno per chi, come noi del RC Cavour, è impegnato a fare carriera e a realizzarsi professionalmente, a costruire una famiglia, a fare e crescere figli. Ma è la stessa volontà di "andare oltre a noi", di essere d'aiuto agli altri che ci ha spinto a impegnarci nelle attività del Club. Questa condivisione da un lato di ideali, dall'altro di problemi legati all'organizzazione della nostra quotidianità, ci ha reso più uniti, più partecipi l'uno dell'altro e molto determinati nel voler crescere all'interno del Rotary.

Nella società di oggi non è affatto banale trovare persone che condividono gli stessi ideali di amicizia, di lealtà, di generosità e di impegno verso gli altri. Sarò fortunata ma nel mio Club ho trovato fin dall'inizio queste preziose qualità in tutti i soci.

Ho incontrato un gruppo di persone che sono diventate i miei amici più cari anche al di fuori del Rotary, dei professionisti entusiasti e appassionati del loro lavoro che hanno saputo dare a tutto il Club quella carica positiva per affrontare ogni sfida con passione e coraggio. Ho incontrato persone generose di sentimenti, capaci di esprimere le proprie emozioni sempre, in maniera genuina e sincera. Doti assai rare nella giungla di individui di cui si compone il genere umano odierno. Persone preparate e dall'intelligenza vivace, ma umili nel mettersi in gioco e impegnarsi in prima persona per arrivare all'obiettivo finale: dar vita a un progetto, crederci e realizzarlo. Ed è con questo spirito di amicizia, collaborazione, passione e caparbietà che il nostro Club è cresciuto e si è fatto conoscere all'interno del Distretto.

Oggi, siamo fieri del percorso fatto e siamo pronti ad affrontare nuove e stimolanti opportunità. Perché tutti noi del Rotary Cavour siamo animati da passione, amicizia e spirito di servizio.

Francesca Rech
Rotary Club Torino Cavour

Rotary Foundation

Obiettivi di contribuzione per l'anno rotariano 2020-2021

Fondazione Rotary è dedicata a innumerevoli importanti attività di servizio e può operare grazie alla generosità delle contribuzioni versate dai Club. Per l'anno rotariano 2020-2021 il Distretto 2031, in linea con le indicazioni guida del Presidente Internazionale Holger Knaack, ha fissato i seguenti Obiettivi di contribuzione:

A) 100 Dollari USA per Socio al Fondo Programmi Annuale;

B) 25 Dollari USA per Socio al Fondo Polio Plus.

È importante – per la quantificazione previsionale degli importi che saranno versati nel presente anno rotariano alla Fondazione Rotary – che ogni Club inserisca in Rotary Central i propri obiettivi di contribuzione a.r. 2020-2021.

La procedura è molto semplice e richiede non più di qualche minuto per essere eseguita e completata.

I Club sono stati invitati ad effettuare questa operazione al più presto, possibilmente entro il 31 luglio 2020.

Bruno Scovazzi è a disposizione dei club per informazioni o supporto su:

- L'elenco di tutti i club del distretto 2031 con l'indicazione del numero di soci attivi al 1° luglio 2020
- Le istruzioni per inserire in Rotary Central, gli obiettivi di contribuzione alla Fondazione Rotary

Bruno Scovazzi
Presidente Sottocommissione Raccolta Fondi Rotary Foundation D-2031
bruno.scovazzi@hotmail.it

Sviluppo dell'Effettivo

La Commissione si propone di individuare e attuare strategie utili a rafforzare il Rotary in modo organico e sostenibile e a promuoverle nei Club del Distretto.

Durante la fase di preparazione del nostro lavoro, abbiamo effettuato una indagine conoscitiva della situazione dei Club riguardante la gestione dell'effettivo inviando un questionario a tutti i Rotary Club del Distretto.

L'analisi dei risultati ci ha permesso di trarne indicazioni operative. L'individuazione delle criticità della maggioranza dei Club e dei Club con maggiori difficoltà in tema di effettivo ci ha consentito di programmare azioni mirate e il più possibile incisive ed efficaci.

Nei prossimi mesi, con la collaborazione degli Assistenti, saremo presenti nei Club per fornire supporto e condividere consigli e suggerimenti con i dirigenti e le Commissioni effettivo di Club.

E' noto che condizione necessaria per il rafforzamento dell'effettivo è il coinvolgimento attivo nella vita del Club e del Distretto di tutti i soci, nessuno escluso. Pertanto il nostro sforzo sarà anche quello di aiutare i Presidenti a motivare i soci affinché partecipino in prima persona ai progetti di servizio e al lavoro delle commissioni, mettendo a disposizione competenze, professionalità, tempo, idee, proposte e voglia di fare sulla base dei nostri valori fondamentali.

Importante sarà la collaborazione con la Commissione nuove generazioni per realizzare iniziative che possano generare interesse nei giovani usciti dal Rotaract e facilitare il loro inserimento nei Rotary Club.

A settembre è prevista una riunione con il Governatore e gli Assistenti per esaminare le segnalazioni che riceviamo periodicamente dal Rotary International riguardanti potenziali soci che esprimono interesse per l'affiliazione al Rotary nell'ambito del nostro Distretto.

Annamaria Orsi

Lo spreco alimentare

Continua ancora per quest'anno un service cha ha visto protagonisti decine di Club del nostro Distretto accanto a migliaia di giovani studenti

Il nostro Distretto è stato, e lo è ancora, tra i più attivi sostenitori di questa iniziativa, nata nell'AR 2018-2019, recepita e portata avanti da 8 Distretti su 13, è dedicata agli studenti delle Scuole Primarie.

Una iniziativa tanto facile da gestire quanto importante e soprattutto con un grande impatto educativo e di visibilità per il nostro Distretto e per i suoi Club.

Sono infatti oltre 6000 gli studenti formati nel corso degli ultimi due anni, oltre 300 classi e quasi 100 scuole elementari visitate dai 30 Club che hanno aderito.

E' una iniziativa che ha un impatto economico quasi irrilevante per i club, grazie al sostegno del distretto, di alcuni sponsor e ad una oculata gestione economica da parte della Commissione, preseduta dal PDG Antonietta Fenoglio, il costo è di un euro per ogni studente.

Formare 100 ragazzi, circa 5 classi, comporta una spesa di 100 euro ma consente di essere protagonisti nel nostro territorio con una iniziativa molto apprezzata dagli Istituti Scolastici e dalla Regione Piemonte.

Carmelo Velardo

Il team è in grado di fornire ai Club i nominativi delle scuole che hanno aderito, formare i rotariani che faranno da relatori e rendere disponibile il materiale didattico da consegnare agli studenti e alle loro maestre.

Grazie anche ad un programma on line dedicato, presente sul nostro portale, siamo in grado di fare formazione agli studenti anche in remoto attraverso le principali piattaforme (ZOOM, Skype, ecc..) Per informazioni e adesioni:

Mail sprecoalimentare@rotary2031.org, Cell 328.4739141 C.

Microcredito *prima parte*

Intervista a Luigi Pignatelli Presidente della Commissione Distrettuale Microcredito

prima parte

Caro Luigi: facciamo il punto sul Progetto Microcredito?

Partiamo dalla storia: nei 7 anni di vita il Progetto distrettuale Microcredito ha permesso l'avvio di ben 27 iniziative imprenditoriali. Vuol dire 27 persone e famiglie che hanno potuto reimpostare la propria vita grazie all'intuizione del Past Governatore Bortolani, al contributo iniziale dei Club ed a tutti i volontari rotariani che hanno collaborato nel tempo.
Oggi anche questo Progetto ha bisogno di un po' di manutenzione e in accordo col Governatore De Biasio, abbiamo deciso di promuovere una revisione organizzativa, nuovi rapporti con i partner finanziari e ad un rilancio verso i Club. Il tutto in un contesto economico che purtroppo sta lasciando tante vittime sul campo che, nel nostro piccolo, intendiamo aiutare.

Certamente ti riferisci a questa crisi economica legata al Covid: quale può essere, concretamente, il contributo del Microcredito?

Posso confermare che ai nostri partner finanziari, presso i quali abbiamo creato un fondo di garanzia, non mancano le risorse finanziarie per chi ne ha bisogno. Ma il vero contributo che offriamo come Rotary è la capacità di individuare i fabbisogni per portarli all'attenzione della Commissione Microcredito, che mette a disposizione delle microimprese i professionisti volontari capaci di contribuire al successo dell'iniziativa imprenditoriale.

Microcredito *seconda parte*

Infine, per ampliare le opportunità di supporto abbiamo sottoscritto un Protocollo d'Intesa con "La Scialuppa ONLUS" che fornisce consulenza gratuita a chi ha bisogno di ristrutturare il proprio debito, indirizzando, eventualmente, a linee di finanziamento competitive.

Quindi, ricapitolando, Progetto Microcredito + La Scialuppa?

Precisamente: il primo si interessa di nuove microimprese, il secondo di piccole imprese già attive ma che in difficoltà finanziaria.

Molto interessante. Che messaggio vuoi lasciare ai nostri lettori per concludere?

A tutti i rotariani del Distretto vorrei ricordare che il Microcredito è un'opportunità che permette di "sporcarsi le mani" con attività di servizio.

Grazie Luigi e buon lavoro

Grazie a te e desidero davvero ringraziare tutti i membri della Commissione e dei 2 Gruppi di Lavoro, senza i quali il Progetto Microcredito non potrebbe vivere, nonché il Governatore che ci sta supportando da vicino.

E.M.

Link per ulteriori informazioni e una descrizione delle Microimprese sinora attivate:
http://rotary2031.org/service/microcredito/

Azione Internazionale

Negli ultimi anni il ruolo della Commissione di Azione Internazionale ha subito alcune profonde modifiche e accanto alla tradizionale mansione di mantenere e sviluppare le relazioni internazionali, è stata chiamata a stimolare e affiancare i Club nella realizzazione di Progetti Internazionali efficaci.

Fermo restando il ruolo primario e centrale della Commissione Rotary Foundation che coordina, gestisce e autorizza tutti i Grants, nel dettaglio la nostra Commissione può fungere da supporto ai Club nelle fasi di pianificazione e progetto dei Service, e in particolare nella ricerca dei Club partner internazionali, nella redazione della Valutazione Comunitaria, indispensabile per la presentazione di Global Grant e, se necessario, mettendo in contatto i Club con esperti di settore che possono dare suggerimenti utili alla realizzazione del progetto.

La Commissione Internazionale è quindi a disposizione dei Club su questi temi e per favorire lo scambio di idee e risorse con altri Club del distretto o esteri in modo da migliorare la portata dei nostri Service.

Durante i nostri primi incontri “virtuali”, abbiamo già definito una serie di obiettivi su cui lavoreremo e prossimamente prenderemo

contatti con i vari Club per informare tutti i soci della nostra attività e progetti. Anticipo che un primo passo sarà quello di raccogliere le informazioni disponibili sui Club Contatto in essere nel nostro Distretto, in modo da creare un database delle relazioni internazionali esistenti e favorire ulteriori scambi internazionali.

Fulvio Morezzi.

Il Distintivo

Il protocollo del cerimoniale rotariano è una raccolta di consuetudini che uniscono i partecipanti e consentono lo svolgimento regolare di riunioni e manifestazioni: fornisce risposte a interrogativi che possono sorgere ed è garanzia di risultati corretti. È strumento di legame sociale e si presenta come conferma di efficienza, signorilità e prestigio.
Conoscere, rispettare ed applicare un protocollo divengono misura di appartenenza all'associazione.

I Rotariani hanno il dovere di portare sempre il distintivo del Rotary.

Porteranno i distintivi di particolari riconoscimenti rotariani (tra i quali il Paul Harris) in occasione di manifestazioni rilevanti.

In questi casi i Presidenti di Club indosseranno il collare.

Il protocollo rotariano

Il protocollo è una capitolo dei "Dialoghi" dedicato ai «Prefetti», in quanto responsabili della sua applicazione e che, in queste pagine, intendiamo proporre come patrimonio di tutti i Rotariani.

Ad un più attento esame si rileva che a fronte di questa regola protocollare, si registrano situazioni diverse :

1. Un numero, certamente contenuto, di rotariani non porta il distintivo
2. In compenso pare che un numero, altrettanto ridotto, di non rotariani porti il distintivo e ne ricavi qualche vantaggio
3. Un gran numero di rotariani dimentica spesso il distintivo su un'altra giacca
4. Alcuni rotariani portano sempre il distintivo, ma non frequentano le riunioni
5. Una buona percentuale di rotariani porta il distintivo, frequenta le riunioni, ma non partecipa alle iniziative rotariane
6. La maggioranza dei rotariani porta il distintivo, partecipa alle riunioni e si dimostra attiva a in occasione delle iniziative rotariane.

Nel complesso una situazione molto articolata che forse merita di essere affrontata con un'analisi più precisa.

E.M.

Bandiere e stendardo

Il protocollo rotariano

Il protocollo rotariano stabilisce che, in occasione di una riunione formale, si espongano il labaro del Club, la bandiera nazionale, la bandiera europea e la bandiera del Rotary International.
La Legge prescrive l'abbinamento della bandiera italiana con quella europea, con la precisazione che quella nazionale deve essere collocata alla destra di quella europea ed entrambe alla destra del Presidente. La bandiera nazionale occupa il posto d'onore, a destra ovvero, qualora siano esposte bandiere in numero dispari, al centro. La bandiera europea anche nelle esposizioni plurime occupa la seconda posizione.
Il gonfalone dei Club si pone alla sinistra del Presidente e, se alla riunione partecipasse il Governatore, il gonfalone distrettuale dovrebbe occupare la posizione centrale.
La riunione si apre con un tocco di campana seguito dall'onore alle bandiere: l'esecuzione degli inni italiano, europeo e rotariano.
È la conferma della nostra appartenenza all'Associazione Rotariana; esprime il nostro impegno nel promuovere cambiamenti positivi nel territorio e nella comunità internazionale.

Per motivi di spazio, abbiamo proposto solo la parte del protocollo, che riguarda le "normali" riunioni. Aggiungiamo che, in genere, le bandiere si espongono solo quando la sala è dedicata esclusivamente alla riunione.
Per situazioni più complesse anche il protocollo si complica: la redazione si rende disponibile per fornire soluzioni e documentazione.
Il primo suggerimento è quello di non cercare risposte nel Web.
Vi troverete di fronte ad un'ampia panoramica di soluzioni ed immagini che, naturalmente, rappresentano ciò che avviene nella realtà. Ciò che potrete vedere nasce dalla fantasia dei club e conferma la flessibilità del protocollo.
La migliore risposta ad eventuali domande è sempre quella fornita dai nostri Prefetti che conoscono la regola generale:

Poche e semplici formalità che caratterizzano un ambiente decoroso e creano un'atmosfera di accoglienza e serietà

Gara di Golf

Del Rotary Club Torino Nord Est

Eventi promossi dai Club

Madian Orizzonti opera nell'ambito dell'Ordine dei Religiosi Camilliani e si occupa dell'accoglienza e dell'accompagnamento gratuito di gente povera e ammalata. In questi ultimi anni accoglie una cinquantina di persone quasi esclusivamente immigrati, soprattutto quelli irregolari, ammalati o dimessi dagli ospedali, Di cui nessuno si occupa.
L'accompagnamento avviene attraverso la presenza e il servizio di tre religiosi camilliani, e una trentina di volontari.
La Comunità offre, a titolo gratuito, vitto, alloggio, cure medico/infermieristiche, acquisto di farmaci e materiale sanitario, servizio di cambio biancheria e lavanderia, pagamento di ticket, esami strumentali e di laboratorio, protesi ortopediche, e tutto quello che riguarda la cura e l'assistenza del malato.
Inoltre sostiene più di 100 famiglie della città con una spesa alimentare mensile.

Tel. +39 011 97 95 113 - Fax. +39 011 97 95 204
info@golfclublamargherita.it - www.golfclublamargherita.it

Convention Rotary 2021

Taipei 2021

Conto alla rovescia alla Convention di Taipei

Eventi promossi dal Distretto

La capitale di Taiwan è una moderna Metropoli con strade coloniali giapponesi ed edifici contemporanei. La città è dominata dal grattacielo Taipei 101, a forma di bambù ed elemento cardine dell'edilizia taiwanese, alto 509 m.

La convention 2021 del Rotary International si terrà dal 12 al 16 giugno 2021.

Per alcuni rotariani sarà la seconda occasione per visitare la città affascinante, con templi e palazzi maestosi, musei interessanti e uno shopping vivace.

Per approfondimenti registratevi al sito convention.rotary.org/it

La Settimana della Protezione Civile

Grazie all'iniziativa di Michele Ferraro, delegato del Governatore per l'attuazione della Convenzione, il Distretto celebrerà la

Settimana Nazionale della Protezione Civile

14 ottobre 2020

un evento interclub che ha già raccolto l'adesione dei Rotary Club Torino Est (organizzatore), Torino Nord, Torino Nord Ovest, Torino Dora, Torino Stupinigi).

Alla serata interverranno, in qualità di relatori, Giovanni Vitaloni, socio del Rotary Club Roma Ovest, che riveste il ruolo di coordinatore inter-distrettuale delle attività che il Rotary svolge a supporto della Protezione Civile, e l'ing. Angelo Robotto, Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte.

Tra i temi previsti l'organizzazione logistica e informatica della Centrale Operativa della Protezione Civile a Roma, una eccellenza a livello mondiale che viene assunta come modello ed ispirazione da parte di diversi Paesi esteri.

Eventi promossi dal Distretto

Lo scorso anno è stata ufficialmente istituita la "Settimana nazionale della Protezione Civile", che si svolge ogni anno a ottobre, mese in cui si celebra la Giornata internazionale per la riduzione dei disastri, istituita a sua volta dall'Onu. L'iniziativa è volta in particolare alla diffusione sul conoscenza e della cultura di protezione civile, allo scopo di promuovere tra i cittadini l'adozione di comportamenti consapevoli e di misure di autoprotezione, nonché a favorire l'informazione alle popolazioni sugli scenari di rischio, le buone pratiche da adottare e la conoscenza sulla moderna pianificazione di protezione civile.

Già a partire dal 2016 è operativa una Convenzione tra Protezione Civile e Rotary, siglata dall'allora Capo Dipartimento Fabrizio Curcio e, per i Distretti italiani, dal Governatore del Distretto 2041 - Pier Marco Romagnoli, in forza della quale il Rotary ha istituito, in ogni Distretto, "Unità Rotary di Protezione civile".

Tali Unità assicurano – in raccordo con Regioni e Comuni – supporto alla protezione civile nei diversi ambiti professionali, sia in "tempo di pace" sia in emergenza. In particolare, collaborano alle attività di comunicazione e di informazione a favore della popolazione e all'opera di diffusione delle conoscenze di protezione civile.

Luigi Valdemarin

A fianco dei lavoratori dello spettacolo

Eventi promossi dal Distretto

Giovedì 17 settembre alle 21,00 nel punto verde di Piazza d'Armi di Torino andrà in scena:

"**Variety for Friends**"

#insiemeripartiamo.

Un varietà che vedrà sul palco, Oltre a Giorgio Bolognese, Max Pisu, Enzo Paci di Colorado, il mago Davide Allena, il batterista Paolo Narbona, il grande percussionista Brasiliano Gilson Silveira, il quintetto di Fiati Cit Bras Quintet, il quartetto d'Archi Random String Quartet e il caratterista di striscia Leo Mass. Per i soci Rotariani sarà possibile prenotare per avere il posto in platea fronte palco.

Il nuovo decreto, per ora, impone l'uso della mascherina dopo le 18,00, quindi dovrà essere indossata per tutto lo spettacolo e andrà compilato il modulo Covid prima dell'ingresso. Sarà data priorità nelle prenotazioni ai Club che hanno partecipato al sostegno economico.

ROTARY WITHOUT BORDERS

Sono invitati tutti i Rotariani e i Rotaractiani e i loro partner, e sarà un’interessante opportunità di condi-videre conoscenze ed esperienze.

Il tema del Rotary Institute è "Rotary without Borders" per sottolineare che il servizio e le azioni del Rota-ry non hanno limiti. Il programma sarà finalizzato a far incontrare i Soci di Paesi diversi, condividere espe-rienze, ispirare, guardare oltre i confini e lavorare insieme.

Il Rotary Institute sarà trasmesso in diretta dai Paesi Bassi. Dopo l'apertura plenaria, i relatori di tutta Eu-ropa introdurranno temi di interesse comune e sarà possibile scegliere tra otto differenti sessioni.

Saranno presentati interessanti progetti di Club e Distretti da tutta Europa. Discutendo di questi progetti, ci renderemo conto una volta di più di ciò che il Rotary è e può essere soprattutto in questo periodo complicato. Moderatori esperti condurranno le sessioni di breakout.

Sarà possibile sia assistere semplicemente sia partecipare attivamente tramite chat.

Ulteriori informazioni saranno trasmesse nelle prossime settimane direttamente tramite District Communicator.

Sabato 10 ottobre 2020, dalle 10.00 e alle 12.30, ad Amsterdam, si terrà il **Rotary Institute** virtuale.

Siamo tutti invitati. Potremo partecipare comodamente da casa nostra.

Eventi promossi dal Distretto

Is covid-19 changing Rotary and rotarian services?

Videoconferenza Internazionale

Il 24 settembre 2020 alle 18:00 ora italiana, si terrà una videoconferenza internazionale in inglese, per confrontarsi sui cambiamenti che la pandemia sta portando nel Rotary e nei Service che i Club hanno programmato di realizzare nel nuovo anno rotariano.

Saranno rappresentati 8 Paesi, i cui Presidenti avranno modo di condividere le loro diverse esperienze di Rotary nel mondo, nel momento particolare che tutti stiamo vivendo:

- **U.S.A. -> New York Wall Street**
- **Inghilterra -> Londra**
- **Francia -> Parigi**
- **Germania -> Monaco**
- **Svizzera -> Lugano**
- **Italia -> Torino**
- **Israele -> Eilat on the Red Sea**
- **India -> Secunderabad.**

Del Rotary Club Torino Lagrange

Eventi promossi dai Club

L'Evento nasce dal messaggio del Presidente Internazionale Holger Knaak – Rotary opens opportunities. Ampliare i punti di vista, organizzando momenti di contatto con altre realtà della nostra grande "famiglia rotariana", rappresenta proprio un'opportunità di accrescimento per tutti i Soci coinvolti.

Sarà un'emozionante occasione per ascoltare gli inni di 8 diversi Paesi e potersi confrontare proprio sul cambiamento che il Rotary sta affrontando ma in un'ottica internazionale, condividendo idee ed iniziative con realtà molto diverse dalla nostra. Un valore aggiunto per tutti i partecipanti.

Presenzierà alla videoconferenza anche il Governatore del Distretto 2031 Michelangelo De Biasio, che introdurrà l'Evento con un saluto di benvenuto rivolto ai Presidenti degli altri Club esteri e a tutti i Soci partecipanti.

Ad ogni Club partecipante verrà rilasciato un attestato di partecipazione, come ricordo di questa nuova esperienza, raffigurante tutti i loghi dei Club partecipanti e le diverse bandiere. La videoconferenza sarà trasmessa in diretta sul canale YouTube del RC Torino Lagrange, in modo che tutti possano assistere liberamente.

Il "Diario Amico"

Rotary Club Pallanza Stresa del Verbano-Cusio-Ossola

Da nove anni il "Diario Amico" rappresenta uno dei progetti più importanti per le scuole del Verbano-Cusio-Ossola. Si tratta di un diario inclusivo curato dall'Ufficio Scolastico locale e sostenuto da diversi enti, tra cui il Rotary Club locale

Nacque con lo scopo di aiutare i ragazzi con disturbi dell'apprendimento, come la dislessia. È un progetto unico in Italia, che punta, grazie a specifici accorgimenti grafici e tecnici (ad esempio: l'uso di una font ad alta leggibilità, l'uso di colori in modo funzionale, un tipo speciale di carta, etc...), a facilitare l'esperienza scolastica di tutti gli studenti e in particolare di quelli con DSA.

Nel Verbano-Cusio-Ossola il numero di studenti che vivono ogni giorno queste difficili dinamiche è molto superiore rispetto alla media nazionale e il progetto assume un valore ancor più importante. Tutti coloro che lavorano per la realizzazione di questo prezioso strumento lo hanno fatto a titolo gratuito e il diario è messo a disposizione delle famiglie e dei ragazzi al solo costo di stampa.

Il Rotary sarà presente all'interno del diario anche con una simpatica vignetta creata dal noto illustratore Carlo Lux per spiegare l'attenzione speciale del Rotary per i soggetti più fragili.

Guardare con gli occhi, vedere con la mente

Rotary Club Gattinara capo fila, con i Rotary Club Pallanza Stresa, Valsesia, Valle Mosso, Vercelli, Viverone Lago, in collaborazione con FAI Giovani Valsesia, Associazione Culturale di Gattinara e i Musei del Territorio e il contributo del Distretto

Il progetto si rivolge alle nuove generazioni, con l'obiettivo principale di stimolare il pensiero critico nei ragazzi e renderli parte attiva e consapevole, sia nell'apprendimento sia nella vita di ogni giorno, e per favorire un atteggiamento aperto nei confronti della realtà e di fiducia nel futuro.

Per conseguire questi obiettivi verrà applicato il metodo VTS (Visual Thinking Strategies), oggetto di sperimentazione e studio da parte dell'Università La Sapienza di Roma, che si basa sull'osservazione di immagini, sia fotografie sia opere d'arte, per interessare e stimolare i ragazzi.

Da qui anche la collaborazione con diverse realtà culturali del territorio (FAI, Associazioni, Musei) che hanno accettato di partecipare allo sviluppo del percorso formativo.

Le attività di laboratorio saranno declinate in funzione delle diverse fasce d'età. Per gli alunni degli ultimi anni delle scuole superiori, il metodo VTS sarà orientato a stimolare l'autonomia e il senso di responsabilità e l'impegno nel migliorarsi.

In fase di lancio è prevista una presenza attiva di rotariani per gestire i rapporti con il territorio: le scuole, le realtà musicali e le associazioni culturali.

Valore del progetto 12.000 euro.

Io vivo il Parco

Rotary Club Torino Superga, capo fila con la collaborazione dei Rotary Club Torino Contemporanea, Torino Dora, Torino Europea e Torino Lagrange e con il contributo in District Grant della Rotary Foundation

I Rotary Club del Gruppo Torino 7 hanno deciso di riunire forze in termini di professionalità, di tempo e di denaro al fine di realizzare un progetto rivolto ad una concreta risposta alle esigenze manifestate delle comunità residenti. Il progetto si propone il recupero di un'area verde, posizionata su corso Vercelli, in zona Pietra Alta a Torino, con particolare attenzione all'ambiente, all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla fruibilità da parte dei giovani e della comunità circostante. Obiettivo è il recupero della socialità grazie alla fruibilità di luoghi aperti e adatti alle attività motorie. Il progetto si propone il completamento di interventi già realizzati dal Comune, sulla base di accordi con la Comunità locale, e con diversi enti coinvolti.

Nello specifico, è previsto il recupero dell'area verde circostante i tre campi sportivi, il posizionamento di attrezzature utili per la realizzazione di una palestra all'aperto, la disponibilità di fontanelle, il completamento della recinzione e la messa in funzione dell'illuminazione, oltre alla riverniciatura del campo da basket, la cui scivolosità ne limita la fruibilità.

Le opere concordate con le autorità e programmate saranno realizzate direttamente dal Rotary.

Le relazioni sviluppate con il Comune rappresentano una concreta possibilità di sviluppare un percorso di supporto alle aree periferiche della città con un orizzonte temporale di più anni.

Spesa prevista 18.000 euro.

Osservo, rifletto, decido il mio futuro

Rotary Club Vercelli, capo fila, con i Rotary Club Sant'Andrea Vercelli-Santhià-Crescentino e Viverone lago e il contributo del Distretto

Il progetto intende fornire agli studenti del penultimo anno delle scuole superiori un metodo per decidere se proseguire negli studi o inserirsi nel mondo del lavoro. Il metodo si sviluppa in tre fasi:

1. osservare il mondo esterno, con particolare riferimento alla conoscenza delle attività lavorative
2. riflettere, valutando le positività e le negatività, con riferimento alle attitudini personali e alle opportunità
3. decidere in modo proficuo sul percorso da seguire.

Gli obiettivi saranno conseguiti in due incontri con ogni singola classe:

- Una presentazione di un'ora con slides di supporto uguale per tutte le classi
- Un incontro di due ore per illustrare le esperienze lavorative dei soci e un dialogo con gli studenti.

Al termine degli incontri gli studenti avranno la facoltà di presentare un elaborato scritto, formulato in parte come questionario e in parte come svolgimento di un tema coerente con le tematiche del progetto.
La commissione giudicatrice assegnerà 12 borse di studio da 500 euro agli studenti più meritevoli.
Costo complessivo del progetto è di 6.100 euro.

Sostegno ai Licei della Valsusa e Valsangone

Del Rotary Club Susa Val Susa, capo fila, con i Rotary Club Rivoli e Torino Val Sangone e con il contributo del Distretto

Il Rotary intende raccogliere la richiesta pervenuta dal sistema scolastico della Valle Susa e Val Sangone in favore degli studenti e del corpo docente dei licei del territorio, che devono affrontare nuove sfide in una situazione di pandemia e crisi finanziaria. Il progetto intende offrire una risposta alla situazione ed avviare un'opera di sensibilizzazione del territorio.

In sintesi il progetto propone:

a. Una Borsa di Studio da 500 euro per lo studente che raccoglie il miglior risultato all'esame di maturità
b. Un premio per i due migliori temi, assegnati da una commissione rotariana, in merito agli effetti della pandemia
c. Fornire strumenti ai docenti strumenti per il potenziamento del servizio scolastico
d. Fornire supporto agli studenti delle quarte classi per la scelta dell'università.

La partecipazione dei rotariani assume rilievo sia per l'opera di sensibilizzazione attraverso l'organizzazione di eventi di promozione, sia per il supporto nella scelta di un percorso di studio.

Valore preventivo del progetto 10.000 euro.

The wild web

Rotary Club Novara Val Ticino, capo fila, i Rotary Club Novara, Novara San Gaudenzio, Novara Antonelli in collaborazione con la Fondazione Comunità Novarese ONLUS e con il contributo del Distretto.

Il Progetto per Tommaso nasce nel 2010, con lo scopo di combattere il bullismo e il cyberbullismo. Si propone di accompagnare gli studenti in una navigazione internet sempre più sicura e di educarli al corretto utilizzo degli strumenti informatici, attraverso il lavoro dei peer educator nelle scuole.

I numeri del successo del Progetto parlano da sé: dal 2010 sono stati coinvolti otto istituti novaresi. Ad oggi il numero di peer educator formati supera i 1.000 e il numero totale di studenti raggiunti è di circa 15.000. Negli ultimi anni, anche alcune scuole medie del territorio hanno richiesto l'intervento dei peer educator, essendo ormai evidente che l'età a rischio per l'utilizzo di strumenti informatici sia drasticamente scesa. In questi anni il progetto ha ottenuto numerosi riconoscimenti sia tra i ragazzi che lo citano sempre insieme alle esperienze svolte, sia tra gli esperti del settore che sono entrati in contatto con metodologie e risultati.

Per il prossimo anno scolastico 2020/21 ci si propone di dare continuità alla formazione avviata, centrando l'attenzione sull'educazione all'utilizzo positivo dei device digitali: social network, chat e videoconferenze hanno infatti permesso a giovani e adulti, in seguito alle restrizioni dovute all'epidemia di Covid-19, di mantenere gran parte dei rapporti sociali extra-famigliari. La fase di peer eductation potrà essere svolta in presenza e/o a distanza a seconda delle prescrizioni che saranno in vigore.

Il progetto comincia, inoltre, ad essere conosciuto anche fuori dal suo ambito territoriale.

Totale finanziamento 15.500 euro.

Smart Learning

Rotary Club R.C. Valsesia , capo fila,
i Rotary Club Gattinara, Biella e Valle
Mosso e con il contributo in District Grant della Rotary Foundation.

Il Rotary Club Valsesia intende proporre per il triennio rotariano 2020-2023 un progetto di investimento sugli Istituti Scolastici del territorio, con i seguenti obiettivi:

1. Procedere all'acquisto di attrezzature tecnologiche che possano contribuire a gestire con modalità sempre più efficienti la didattica.
2. Offrire un aiuto concreto agli alunni in condizioni difficili, che, rischiano insuccessi nell'apprendimento, andando ad aggravare la povertà educativa che già affligge la società in cui viviamo.
3. Garantire un ciclo triennale di assistenza tecnica necessaria alla gestione delle strumentazioni fornite.
4. Predisporre corsi di formazione per i docenti necessari ad implementare le loro competenze sull'utilizzo dei sistemi.

Gli obiettivi specifici sono quelli di fornire strumentazioni tecnologiche quali: monitor, touchscreen e laptop per la postazione dei docenti – laptop/tablet e pacchetti di connessioni per gli alunni in difficoltà – assistenza tecnica e formazione per i docenti.
Totale finanziamento 23.000 euro

Sci nell'erba per tutti

Lo sci d'erba non ha più barriere. Continua la diffusione di questa disciplina sportiva grazie al Rotary Club Susa e Val Susa

L'ultima inaugurazione di un nuovo campo base è avvenuta Il 13 luglio scorso a Bardonecchia, presso Campo Smith, alla presenza del Sindaco di Bardonecchia, Francesco Avato, e i rappresentanti

delle società sportive: Colomion spa, della SportDipiù e i responsabili Nicola Bettuzzi e Simone Sibille e Marco Martina in rappresentanza del Comitato FISI Alpi Occidentali.

L'attenzione al territorio, al suo sviluppo e alle fasce più deboli sono tra i principali pilastri dello spirito del Rotary.

Il RC Susa Val Susa con questo service dimostra di aver interpretato al meglio i fondamenti del nostro sodalizio. E unendo così lo spirito Rotariano, la capacità imprenditoriale e la passione dei soci hanno promosso nelle loro vallate, nel lontano 2008, una disciplina sportiva ancora non presente: lo sci d'erba.

Una scelta giusta, confermata dal fatto che, a meno di due anni dalla prima Dimostrazione fatta a Sestriere, proprio nel 2008, San Sicario realizza il primo campo base per questa disciplina ed accoglie così nel 2010 i campionati mondiali di sci d'erba. Già questo successo basterebbe per sentirsi soddisfatti, ma al Rotary Club Susa e Val Sua non basta, bisogna estendere l'iniziativa ma soprattutto pensare ai meno fortunati. E così nel maggio del 2016, viene inaugurato, presso il Parco del Nobile di Torino, un nuovo impianto che permetterà anche ad atleti con Handicap di avvicinarsi a questa disciplina. Infatti, grazie all'ingegno, e alla determinazione di rotariani, viene messa a punto una speciale attrezzatura che consente anche ai disabili di esercitare questo sport.

Carmelo Velardo

Un bosco da non dimenticare

Progetto del Rotary Club Settimo Torinese

Gli studenti si prenderanno cura delle piantine che a partire dal prossimo autunno verranno messe a dimora

Ci saranno oltre mille alberi nel bosco in memoria delle vittime del Coronavirus a Settimo Torinese. Per ora sono solo piantine, distribuite ai ragazzi delle scuole medie cittadine che da ora, fino al momento della piantumazione, dovranno averne cura e soprattutto fare in modo che non avvizziscano.
L'iniziativa, lanciata dal Comune di Settimo è sostenuta economicamente dal Rotary Club Settimo Torinese, che vede anche la partecipazione di Fondazione comunità solidale onlus e Casa Dei Popoli Settimo, si divide in due fasi: nella prima, quella attuale, gli studenti si prenderanno cura delle piantine che poi, a partire dal prossimo autunno, verranno messe a dimora e andranno a costituire un vero e proprio bosco: il bosco della rinascita dopo la pandemia.

Donare un albero ai ragazzi è un gesto simbolico. La cura che metteranno nel farlo crescere e poi, fra qualche mese, nel piantarlo, deve essere la stessa che ogni cittadino dovrebbe avere per la propria città. L'albero stesso è un simbolo: affonda le radici nel ricordo delle persone che non ci sono più, e tuttavia cresce, rende più bella, più verde e più vivibile la Città. Sarà un luogo che rimarrà, un modo per portarci dietro qualcosa di positivo e costruttivo da un'esperienza devastante, che ha però risvegliato tutto il senso di comunità.

Ultime notizie

La Stampa edizione digitale del 28 luglio 2020

Dicono di noi

I Rotary Club del Gruppo Torino 1 ed il Rotaract Torino con il contributo in District Grant della Rotary Foundation donano una sonda ecografica all'Istituto di Candiolo per il trattamento mininvasivo di numerose patologie neoplastiche.

MENU TOP NEWS **LA STAMPA** ABBONATI ACCEDI

TORINO

QUARTIERI TORINO DA MANGIARE SPECCHIO DEI TEMPI TORINOSETTE NECROLOGIE ALTRE EDIZIONI

Tumori, una nuova sonda ecografica per l'Istituto di Candiolo

ALESSANDRO MONDO

PUBBLICATO IL 28 Luglio 2020 ULTIMA MODIFICA 28 Luglio 2020 ora: 9:07

TORINO. Un gesto di generosità, per una Sanità migliore: più moderna e adeguata alle esigenze dei pazienti. Il Rotary ha donato all'Istituto di Candiolo una sonda ecografica che verrà utilizzata dai chirurghi insieme al Robot Da Vinci Xi: la migliore tecnologia oggi a disposizione per il trattamento mininvasivo di numerose patologie neoplastiche.

Ultime notizie

il RISVEGLIO

Dicono di noi

Il Progetto di Inclusione del Rotary Club Ciriè e Valli di Lanzo

L'incontro al Troglia per la consegna dei bonus ai giovani docenti italiani

INTEGRAZIONE. Il bel progetto d'inclusione offerto da Rotary, Troglia e il Portone

Bonus ai ragazzi italiani per aiutare i pari stranieri

CIRIÈ — Ragazzi italiani che insegnano l'italiano a ragazzini stranieri per inserirsi nella nostra società e seguire le lezioni nelle scuole in cui sono iscritti. Il progetto "Inclusione alunni stranieri", nato in seno all'Istituto Ernesta Troglia in collaborazione con il Rotary Club Ciriè-Valli di Lanzo e con l'istituto superiore Tommaso D'Oria, ha consentito a quattro stranieri, affiancati da altrettanti tutor italiani, di acquisire maggiore padronanza della nostra lingua, di conversare in italiano e di socializzare con studenti universitari che si sono messi a disposizione per l'attuazione dell'iniziativa. Si tratta di ragazzi provenienti da Paesi come il Kenia, il Ghana, la Cina e la Moldavia, da pochi mesi ospiti della nostra città ed iscritti nei diversi indirizzi dell'Istituto D'Oria che hanno trovato nei tutor italiani dei ragazzi disponibili e preparati e con cui hanno stabilito anche rapporti di amicizia. Stefano Valvano ha seguito Malik Wachira, studente del grafico pubblicitario, Stefano D'Angelo Joseph Owusu, studente del tecnico per elettrotecnici, Francesca Caveglia ha seguito Hind Chacroun del grafico pubblicitario e Lavinia Leonetti Maria Casapu del turistico. Coordinati dalla professoressa Barbara Buono, gli studenti hanno affrontato l'esperienza con entusiasmo. Il Rotary ha consentito l'attivazione del progetto con una donazione di 6mila euro e lunedì, nel corso di un incontro al Troglia, ad ogni tutor è stato consegnato un bonus in base alle ore messe a disposizione, alla presenza della presidente Maria Carla Micono, del presidente uscente del Rotary, Domenico Calorio, della presidente dell'associazione "Il Portone", Veronica Sanchez. «Un'esperienza coinvolgente, che verrà portata avanti anche l'anno prossimo – ha commentato Micono Costa – per aiutare altri studenti stranieri iscritti nelle nostre scuole che abbiano necessità di imparare l'italiano e di socializzare con i nostri ragazzi». (Domenica Calza)

LA VOCE

Mercoledì 29 luglio 2020

CIRIÈ Lo scorso 3 luglio il passaggio di consegne ufficiale del Rotary Club al ristorante Antica Zecca del Jet Hotel di Caselle

Il Rotary si fa in quattro per aiutare il mondo della scuola

Il mondo della scuola sarà al centro dell'impegno del Rotary Club Ciriè e Valli di Lanzo per il nuovo anno sociale iniziato lo scorso 1° luglio. Ne ha parlato il neo presidente **Pier Mario Giugiaro** a conclusione della serata del passaggio ufficiale delle consegne tenutasi venerdì 3 luglio al ristorante Antica Zecca del Jet Hotel di Caselle. *«Il prossimo obiettivo* - ha spiegato **Giugiaro** - *è un importante sostegno al mondo della scuola, in difficoltà soprattutto riguardo alla didattica a distanza, cui si è dovuto fare ricorso negli ultimi mesi e che non è detto, purtroppo, che non debba essere riproposta in futuro. La DaD, oltre a mettere a dura prova studenti e insegnanti, comporta una serie di problematiche relative alla tecnologia disponibile, alla connessione, alla comunicazione ed è in questo settore che il Rotary si impegnerà, a partire da un sostegno all'Istituto D'Oria per la connessione veloce e alle scuole delle Valli, non ben supportate dalla rete».* Naturalmente verranno mantenuti e incrementati i service che

PIER MARIO GIUGIARO presidente

riguardano i settori della sanità, dell'educazione, del sociale, dell'imprenditoria, dell'arte e della cultura. *«Nel corso dell'anno* - prosegue **Giugiaro** - *verranno invitate alcune associazioni di volontariato, per fornire nuovi spunti di attività, e saranno ospitati relatori importanti, che tratteranno tematiche di attualità».* Per raggiungere i suoi obiettivi il Rotary locale ha bisogno di nuovi soci, di forze fresche che affianchino l'attuale compagine del club. *«Per garantire il passaggio generazionale* - conclude il presidente - *ampliare gli orizzonti della conoscenza e affrontare nuove esperienze. Con questa finalità viene lanciata una vera e propria campagna "promozionale", per far conoscere il club e le sue attività, gli scopi del Rotary e i significativi risultati raggiunti negli anni in tutti i settori e in tutto il mondo, a partire dalla lotta alla polio».* Tra i pochi ospiti della serata del 3 luglio, limitata a soci e coniugi per rispettare le norme di distanziamento sociale, erano presenti l'assistente del governatore del Distretto 2031 **Titti Mancinelli** e la presidente della Fondazione Troglia **Maria Carla Micono Costa** che ha ricevuto l'onorificenza Paul Harris Fellow, intitolata al fondatore del Rotary, insieme ai soci Guido Bili, Alberto Mattioda, Adriano Pagliano e Giovanni Reviglio, che si sono distinti per l'impegno personale profuso, non solo con il contributo di idee, ma soprattutto di azione a favore della comunità che è ciò che chiede il Rotary ai suoi iscritti.

C.F.

Ciriè

Grande successo per il 1° Pigiama Running Home

Grande successo per il 1° Pigiama Running Home 2020, versione covid del Pigiama Running for Africa, evento benefico che dal 2013 promuove i progetti di sviluppo in Tanzania della onlus Amici di Lumuma con il sostegno del Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo e del Distretto 2031. Tante le simpaticissime immagini di intere famiglie, genitori, nonni, bambini, amici, cani e gatti, tutti rigorosamente in pigiama, inviate entro il 5 giugno ad amicidilumuma@gmail.com con la ricevuta delle donazioni che partivano da 1 euro. Le foto sono poi state incorniciate da vignettista Gianni Chiostri e sono visibili sul sito www.pigiamarunningforafrica.org. La 7ª edizione della manifestazione ha permesso di donare 4.781 alberi per la riforestazione in Tanzania. *«Il risultato dell'evento, nonostante le difficoltà legate alle restrizioni anticovid* - dichiara **Angelo D'Auria**, presidente della onlus Amici di Lumuma - *è stato straordinario, ben al di sopra delle aspettative più ottimistiche, grazie al contributo di molti benefattori, tra cui molti amici rotariani che hanno aiutato in passato e aiutano tuttora a proseguire e incrementare le attività dell'associazione. Con questa manifestazione virtuale riusciremo a piantare quasi 5mila alberi per combattere la deforestazione in Tanzania».*

C.F.

Ultime notizie

il RISVEGLIO

Mercoledì 29 luglio 2020

Dicono di noi

Il prossimo presidente Pier Mario Giugiaro

SODALIZIO. L'associazione impegnata contro il gap tecnologico degli istituti. Pier Mario Giugiaro nuovo presidente

Rotary in prima linea contro il Covid: arrivano i progetti per le scuole

CIRIÈ — Sono diverse le associazioni cittadine che hanno contribuito alla lotta alla crisi sanitaria e economica che ha colpito l'Italia. Nel contrasto all'emergenza Covid-19, il Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo ha giocato un ruolo di primo piano. «Nel mese di marzo – spiega Pier Mario Giugiaro, prossimo presidente del sodalizio – abbiamo donato 5mila euro all'Asl To4 e mille euro all'associazione Luigi Fiori per l'ospedale Fatebenefratelli di San Maurizio. Con il distretto Rotary 2031 abbiamo raccolto 700mila euro che sono stati destinati a progetti per fronteggiare l'emergenza».

Sempre insieme al Distretto 2031 che riunisce 53 Rotary club della Valle d'Aosta e del Piemonte settentrionale sono allo studio delle iniziative specifiche per le scuole. «Con la pandemia – continua Giugiaro – gli studenti si sono ritrovati a fare lezione a distanza ma alcuni istituti del territorio hanno avuto problemi con la connessione web. L'istituto D'Oria di Ciriè è uno di quelli. In questi giorni stiamo sentendo i responsabili delle scuole delle nostre zone per mappare la situazione e partire con interventi efficaci».

Il 2 luglio i membri del Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo incontreranno Michelangelo De Biasio, governatore del Distretto 2031. «Verranno illustrati – afferma – gli indirizzi da seguire. Il 16 giugno, durante la riunione del consiglio direttivo del club, sono stati invece presentati e discussi il piano strategico e gli obiettivi per l'anno. Centrale rimane l'impegno a favore del territorio e delle fasce più deboli». Venerdì 3 luglio, al Jet Hotel di Caselle, si terrà la cerimonia di consegne congiunta tra i presidenti del Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo e i giovani del Rotaract Torino Valli di Lanzo. Pier Mario Giugiaro raccoglierà da Domenico Calorio il testimone e per la seconda volta guiderà il club. (f.vet.)

Il Quadrifoglio

Eccoci: il nostro appuntamento mensile è arrivato! Oramai le vacanze stanno volgendo al termine e ci ritroviamo tutti ad affrontare l'inizio del nuovo anno sociale. Tutti i preparativi sono ultimati, lo staff distrettuale è pronto per lanciare il service dell'anno, il programma delle distrettuali è definito e tutti i club stanno programmando eventi straordinari! Ma come Rotaractiani non vogliamo tenere tutto l'entusiasmo per noi! Il nostro intento è quello di diffondere questa nostra euforia presentando tutti dei nostri progetti e coinvolgere.

Rotaract Club Biella

Il Rotaract Club Biella è stato fondato il 30 novembre 1976 e ci siamo sempre distinti sia per le iniziative sul territorio, grazie anche alla collaborazione con il nostro Rotary padrino, sia a livello di Distretto avendo annoverato tra le sue fila un rappresentante distrettuale (Paolo Furno) e per aver ricoperto importanti cariche distrettuali. Siamo 25 soci che hanno formato un gruppo molto unito in cui tutti i si confrontano e si frequentano anche al di fuori della vita di Club. Siamo orgogliosi di definirci soci e veri e propri amici! Il Rotaract ci ha dato la possibilità di scoprire interessi comuni, affrontare problemi e trovare soluzioni e soprattutto fare del bene divertendosi.

Stiamo collaborando con Cittadellarte-Fondazione Pistoletto al fine di allestire una mostra che si propone di dare visibilità alle iniziative di sostenibilità nel territorio Biellese, avendo come punto di riferimento i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Rinnoveremo il costante impegno del nostro Club a servire regolarmente alla mensa del pane quotidiano della nostra città, ma anche nell'annuale giornata di raccolta di cibo e farmaci con le iniziative "La colletta alimentare" e "la Giornata del farmaco". Come di tradizione, durante le festività natalizie, proporremo la vendita di Stelle di Natale a scopo benefico, mentre nel mese di maggio organizzeremo dell'imperdibile STRACADA: la gara podistica su percorso urbano, che ogni anno raccoglie la partecipazione di centinaia di Biellesi (organizzata per la prima volta nel 1978, oggi all'edizione 41).

Tommaso Petrini (Presidente Rtc Biella)